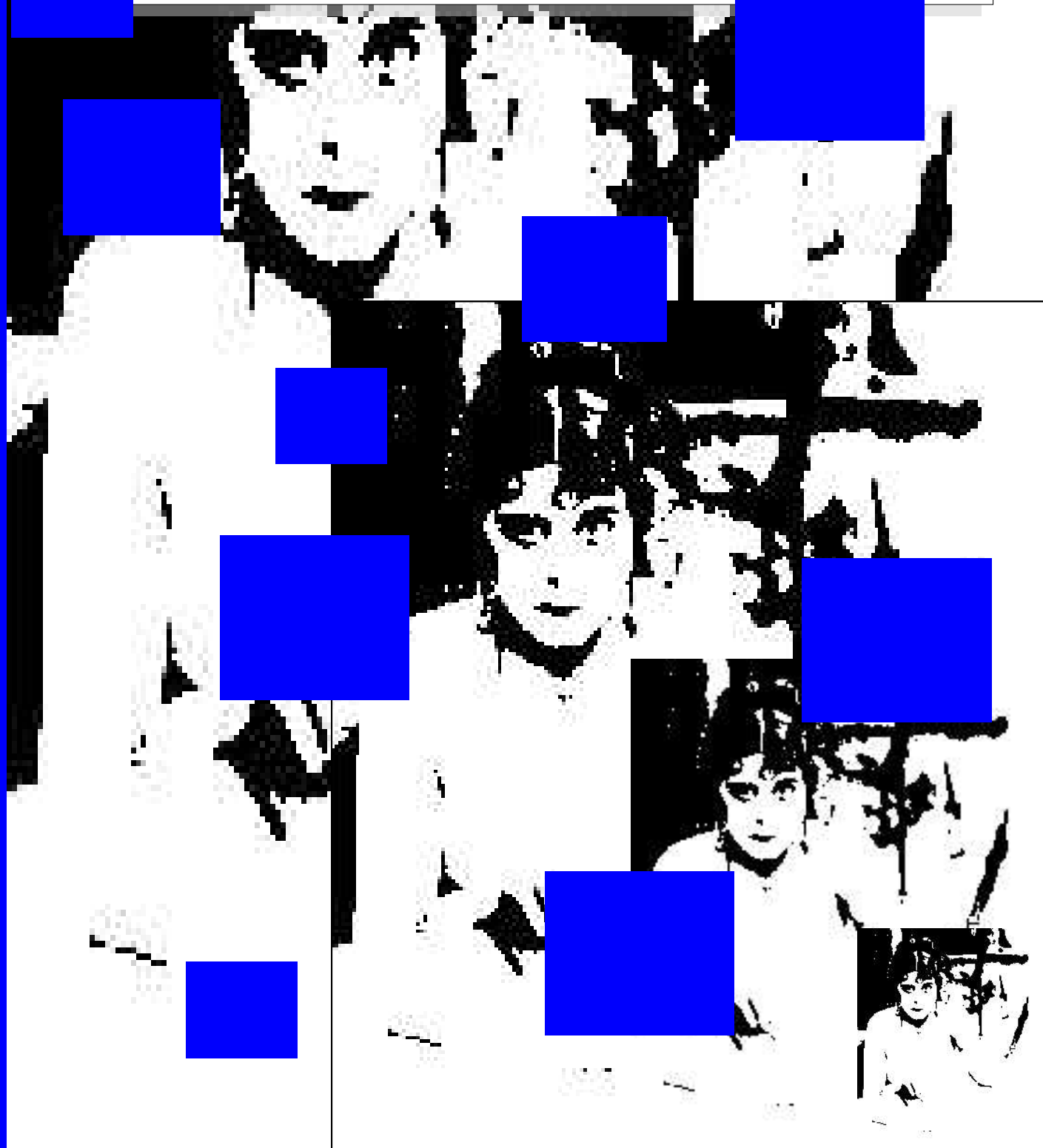


I GRANDI SOGNATORI

THE GREAT DREAMERS



I GRANDI SOGNATORI DI ANDREA BOCCIA



“Ma sopra tutte le invenzioni stupende, qual eminenza di mente fu quella di colui che s’immaginò di trovar modo

di comunicare i suoi più reconditi pensieri a qualsivoglia altra persona, benché distante per lunghissimo intervallo di luogo e di tempo? Parlare con quelli che son nell’Indie, parlare a quelli che non sono ancora nati né saranno se non di qua a mille e dieci mila anni? E con qual facilità? Con i vari accozzamenti di venti caratterizzi sopra una carta”. (G.Galilei, Dialogo dei massimi sistemi, fine della giornata prima).

Questo piccolo passo di Galilei ci riporta al discorso della volta scorsa, la scrittura può comunicare nello spazio e nel tempo, grazie a questa “magia” noi possiamo ricevere dal passato esperienze sulla nostra arte che altrimenti sarebbero state perse. E allora perché non approfittarne? Se vuoi veramente distinguerti dai prestigiatori di youtube c’è solo una cosa che puoi fare ..LEGGERE.

In questo numero dei Grandi Sognatori continua la Guida alla sopravvivenza....

TRA PALCO E REALTA' MAGIC SHOP

Questa rivista è prodotta dal negozio di magia Tra palco e realtà che si trova a Roma, se avete domande o curiosità potete venirci a trovare dal lunedì al sabato dalle 10:00 alle 13:00 o dalle 15:30 alle 19:00 a piazza della Rovere. Siete i benvenuti.

Piazza della Rovere, 90 - 00165 Rome
phone: +39 (06) 64760194
fax: +39 (06) 64760194
mobile: +39 347 0948466
mail to: info@trapalcoerealta.net

troverai delle idee che spero ti siano di aiuto per migliorare i tuoi numeri.

Ho voluto inserire un passo tratto dal Don Juan di Castaneda, perché i consigli di Don Juan sull’ apprendimento possono essere utili anche a noi illusionisti. (p. 5-6).

Qui accanto vedete la pubblicità di uno dei libri che farà parlare di se , il primo volume di una nuova enciclopedia sulla cartomagia. Il lavoro che è stato fatto è notevole (solo le note valgono il prezzo del libro), se vuoi affrontare seriamente l’argomento cartomagia, devi avere questo libro.

Nelle pagine 7-9 , troverai un nuovo effetto da inserire nel tuo repertorio, ti basta avere due elastici e un anello.

A chiudere la rivista ci sono due nuove rubriche TECNICHE e PRINCIPI ILLUSIONISTICI. Lo spazio è tiranno e non mi rimane che augurarti BUONA LETTURA.



IL NEGOZIO

Tra palco e realtà è un curioso negozio, uno spazio dedicato ai giochi di prestigio, dai mazzi di carte alla donna segata in due, manuali sull’illusionismo e un concentrato di oggetti sui clown dai nasi rossi, trucchi per il viso e palloncini da modellare. Poi teatro, libri, travestimenti, testi per cabarettisti e tutto quello che serve per salire sul palcoscenico.

Lezioni di Cartomagia Vol. 1 di Mario Bove e Andrea Strangio

CORSO PROFESSIONALE DI DIDATTICA CARTOMAGICA PER LA FORMAZIONE DEL CARTOMAGO DEL NUOVO MILLENNIO. È iniziata la rivoluzione cartomagica!

Un anno di lavoro!
Un anno di ricerca per attribuire la giusta paternità alle sottigliezze e alle mosse descritte, in maniera corretta e dettagliata. Prefazione di Silvan, che pubblicamente ringraziamo per quanto ha scritto.

La corretta terminologia!

136 pagine in formato A4...
124 annotazioni a piè pagina...
67 Prestigiatori citati...
Più di 54 citazioni bibliografiche. Oltre un centinaio di disegni, di cui molti dinamici, i quali hanno richiesto ore e ore di lavoro per ognuno di loro.

L'affascinante storia delle carte da gioco. I consigli sul tappetino e sulle carte. Sei giochi e una routine descritti in maniera dettagliata, con la loro storia, i riferimenti bibliografici, il *modus operandi*, la presentazione ed anche consigli, considerazioni e sottigliezze

per ognuno di loro. Alcune tecniche e sottigliezze sono inedite, altre vengono descritte per la prima volta in italiano e fanno parte del repertorio di Mario Bove. Solo due pazzi potevano far questo... e Mario e Andrea lo sono!!! Ogni volume di *Lezioni di Cartomagia* è suddiviso in tre sezioni, che sono: *Rudimenta*, *Ars*, *Artifex*, le quali, per la cronaca, ricordano la struttura della

retorica classica, usata a suo tempo anche da Leon Battista Alberti nella ripartizione in tre libri del suo *De pictura*. All'interno della prima lezione, in un saggio introduttivo, troverete la spiegazione dettagliata della struttura tripartita dell'opera. Un testo cartomagico da studiare, leggere e consultare. Un libro di testo che entrerà indiscutibilmente nella storia della cartomagia italiana. Il prezzo è di 28,00 Euro.



Ulteriori informazioni possono essere richieste a bovemario@gmail.com

GUIDA ALLA SOPRAVVIVENZA DURANTE LA TRASFORMAZIONE DA UMANO A PRESTIGIATORE NELLE NOTTI DI LUNA PIENA E NON.

La scorsa volta avevi un trucco su cui lavorare, “la moneta che si dissolve”, probabilmente forse hai provato a realizzarlo, alcuni tuoi colleghi forse si sono arresi già nel cercare il dischetto, forse anche tu lo hai fatto, ecco diciamo che se vuoi veramente stupire il tuo pubblico non devi scoraggiarti, ci vuole tempo e pervicacia.

Se focalizzi un effetto che vuoi trasmettere allo spettatore, devi cercare di ottenere il meglio con i mezzi giusti, nel caso del dischetto dello scorso effetto non devi fermarti se non riesci a trovarlo, gli effetti che sono disponibili per tutti, tutti riescono a farli.

Un’illusione riesci a realizzarla in pieno e in ogni circostanza ti sia possibile solo quando la padroneggi, devi capire le regole che sono nascoste al suo interno e, il perché stupisce in quel modo. Se ripeti un effetto preso dal web, 99 volte su 100 provi solo a riprodurre l’effetto che ti ha fatto a te, l’effetto ottenuto è una parvenza di quello che deve essere.

Se vedi un grande illusionista che fa un effetto straordinario, tu hai la tentazione di comprare quell’effetto perché credi che quell’effetto lo ha reso grande, provi a cercarlo, lo compri, lo fai davanti ai tuoi amici e, alcuni di loro ti dicono che sei bravo e tu credi esserlo, ma se sei onesto con te stesso e metti il video del grande professionista vicino al tuo, non vedi delle differenze? (In più ricordati che per quanto bravo tu possa essere, sei sempre una copia).

Quel grande illusionista conosce le regole che sono all’interno dell’effetto, ora proviamo ad avvicinarci volta per volta a queste regole. Per far diventare quell’effetto veramente tuo, per tirare fuori il tuo stile e per padroneggiare l’effetto stesso.

Prima di tutto devi capire in quali parti dell’effetto c’è la “magia”, cioè il momento di stupore per gli spettatori, analizza lo scorso effetto “la moneta che si dissolve”, chiediti in quali punti lo spettatore viene sorpreso in maniera “magica” dall’effetto.

Si possono migliorare quei punti?, sono troppo distanti tra loro? Accade qualcosa nel mentre o è un lungo periodo “morto” dove solo alla fine riusciamo a essere sorpresi? Questa lunga attesa è ripagata da quel po’ di sorpresa?

Lo so sono tante domande, ti chiedo di fartele, le svilupperemo quando parleremo insieme della struttura dell’effetto. Per ora basta che prendi consapevolezza di questi punti cercando da solo (o con l’aiuto di qualche amico), le prime risposte.

La seconda analisi che devi fare è trovare i punti deboli, cioè quelle parti dell’esecuzione che potrebbero facilmente essere percepite dallo spettatore, per coprire queste parti dovrai studiare bene la Misdirection (ma di questa tecnica ne parleremo la prossima volta).

In questo spazio voglio darti un aiuto su un sentimento che potresti provare prima e durante la tua esibizione e, cioè la paura di fare ERRORI.

Come fare per essere bravo e non fare errori? Personalmente posso rispondere a questa domanda in questo modo: Gli errori li ho fatti o li ho visti fare quasi tutti, dico quasi perché qualche errore me lo sono riservato per il futuro.

Un grande maestro Aldo Colombini, diceva: “solo chi non lavora non commette errori”. Perciò tranquillo gli errori devi metterli in conto e, se sei bravo a metterli in conto puoi evitarli perché sei preparato a essi.

Devi prevedere (se sei un mago le previsioni dovresti imparare a farle), i problemi che possono capitarti (la moneta cade, lo spettatore mente sulla carta che ha scelto, l'assistente non ricorda quello che deve fare ecc.), e crearti un'uscita “out” quando costruisci l'effetto.

Comunque se hai paura ad affrontare il pubblico vuol dire solo che sei umano, devi affrontarla e volta per volta se ascolti e metti in pratica queste letture, dovresti essere abbastanza forte da stemperare la paura, in questo numero ti voglio regalare anche le parole di Castaneda quando parlò di questo argomento con il suo maestro mentre cercava d'imparare...

Però ricorda che quando supererai la paura non cadere nella presunzione, un prestigiatore presuntuoso è peggio di un cieco che crede di vedere tutto.

Prima di lasciarti ti dico una parola magica che mi ha aiutato molto per affrontare

la paura, questa parola me la detta il primo regista con cui ho lavorato, avevo circa 17 anni, (Doriano, grazie), costui ti sfiniva di prove su prove, non era mai soddisfatto di nessuno, ma i suoi lavori erano grandiosi, bene lui dopo tanto lavoro prima di andare in scena (e vedeva che ero teso), mi diceva sempre: “DIVERTITI”. Ecco io lo dico a te ricordati sempre prima di esibirti di DIVERTIRTI.

“Quando un uomo comincia a imparare, non ha mai obiettivi chiari, il suo scopo è impreciso, il suo intento vago. Spera di ricevere compensi che non si materializzeranno mai, perché non sa ancora nulla delle difficoltà che bisogna affrontare per imparare.

“Pian piano inizia a imparare, all'inizio un poco alla volta, poi più velocemente. Presto i suoi pensieri cozzano, perché quello che impara è diverso da ciò che si era immaginato, o su cui aveva fantasticato, e così inizia ad avere paura. Imparare non è mai come uno se lo aspetta. Ogni fase rappresenta un nuovo compito, e la paura provata dall'uomo comincia ad aumentare senza pietà, inesorabilmente. Il suo scopo diventa un campo di battaglia.

“Ecco che si imbatte nel primo dei suoi nemici naturali: la Paura! Un nemico terribile, insidioso e difficile da sconfiggere. Si nasconde dietro ogni angolo, vaga in cerca di una preda e aspetta. Se l'uomo, terrorizzato dalla sua presenza, fugge via, la sua ricerca sarà compromessa per sempre.”

LIBERARE LA MENTE PER SCOPRIRE SE STESSI

“Che cosa succede all’uomo che fugge in preda al panico?”

“Niente, a parte il fatto che non imparerà mai. Non diventerà mai un uomo di sapere. Forse sarà un prepotente, o un innocuo vigliacco; in ogni caso, sarà un uomo sconfitto. Il suo primo nemico avrà messo fine ai suoi desideri.”

“Che cosa può fare per superare la paura?”

“La risposta è molto semplice: Non deve scappare. Deve sconfiggere la paura e andare avanti suo malgrado lungo la via verso la conoscenza. Non deve fermarsi, neppure quando è sopraffatto dal terrore. È questa la regola! Verrà il momento in cui il suo nemico batterà in ritirata. A quel punto l’uomo inizia ad avere fiducia in se stesso, il suo intento si rafforza e imparare non gli fa più paura.

“Quando arriva questo momento felice, l’uomo può affermare senza ombra di dubbio di aver sconfitto il suo primo nemico naturale.”

“succede all’improvviso, don Juan, o un poco alla volta?”

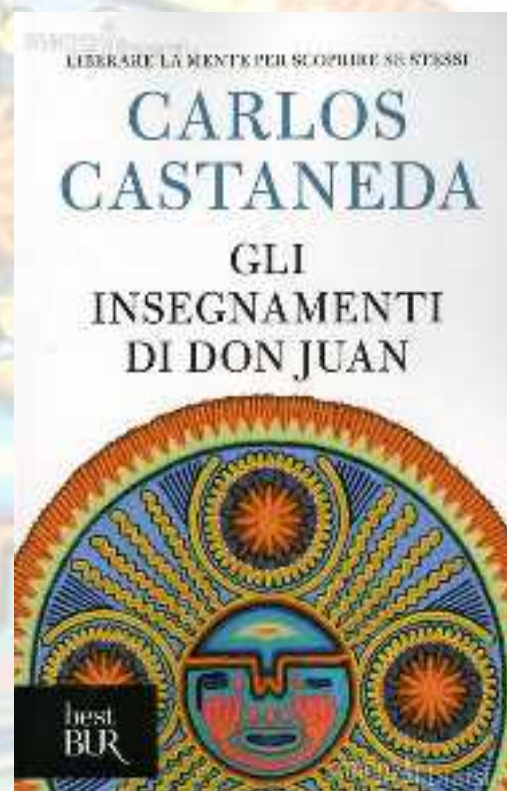
“Un poco alla volta, ma la paura scompare all’improvviso, in un baleno.”

“L’uomo non avrà mai paura, nemmeno se gli capita qualcosa di nuovo?”

“No. Una volta sconfitta la paura, l’uomo è libero per il resto della vita perché, al suo posto, ha ottenuto la chiarezza, una chiarezza mentale che cancella la paura (...).

“E così ha incontrato il suo secondo nemico: la Chiarezza! Quello stato mentale, così difficile da ottenere, dissolve la paura, ma allo stesso tempo acceca.

“Consente all’uomo di non mettersi mai in discussione. Gli fa credere di poter fare tutto ciò che desidera, perché vede le cose con chiarezza. L’uomo è coraggioso perché è lucido, e non si ferma davanti a niente. Ma è un errore, manca qualcosa. Se l’uomo cede a questo finto potere, soccomberà al suo secondo nemico e brancolerà sulla via verso la conoscenza. Si affretterà quando dovrà essere paziente, o sarà paziente quando dovrà affrettarsi, e andrà avanti così finché non sarà più in grado di imparare nulla.” (C. Castaneda, *Gli insegnamenti di Don Juan*, Rizzoli, pp. 96-97).



L'ANELLO CHE PASSA ATTRAVERSO LE COSE.

(libera traduzione da: *Tarbell course in magic*, Vol. I, pp.131-134).

EFFETTO:

Il Mago prende due elastici e li attorciglia attorno a ogni dito della mano destra. Si controlla un anello di metallo che è posto sulla prima articolazione del medio. Si richiama l'attenzione sul fatto che non possa scivolare fino alla base del dito perché gli elastici impediscono di farlo. In un attimo, tuttavia l'anello passa attraverso gli elastici fino alla base del dito. Gli elastici sono ancora attorno tutte le dita e l'anello sembra averli penetrati. Poi il mago toglie di nuovo l'anello dal dito, a quanto pare l'anello è passato attraverso gli elastici.

Occorrente:

- 1 - Due elastici, lunghi.
- 2 - Un anello di metallo, circa un centimetro di diametro. L'anello deve essere abbastanza grande da scorrere e sul medio della mano destra con facilità.
- 3 - Un paio di forbici, preferibilmente con l'estremità smussata.

Segreto e presentazione:

Prendete due elastici e l'anello di metallo.

"In questo esperimento sto utilizzando due elastici e un piccolo anello. "È possibile esaminare l'anello, signore e

come ho posto gli elastici intorno alle mie dita. " Date l'anello a uno spettatore a esaminare. Posizionare i due elastici

insieme come uno solo e avvolgere teli intorno alle dita della mano destra come mostrato nelle figure 1 e 2.

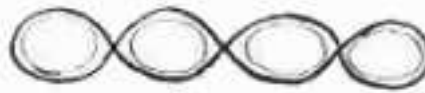


FIG. 2

Si può facilmente vedere come gli elastici sono dentro e fuori intorno alle dita. Mantenete gli elastici tra le prime e seconde articolazioni delle dita. Mostrate la mano su entrambi i lati, in modo che il pubblico può vedere che gli elastici sono intorno alle dita. "Noterete come gli elastici garantiscono che ogni dito avvolto è come legato a tutte le altre dita. Ora, la prego di darmi l'anello. "Prendete l'anello con la mano sinistra. Nel fare questo, fate cadere la mano destra sul fianco per un secondo, e così facendo, scivolare il medio dall'elastico intorno esso. Figura 3.



FIG. 3

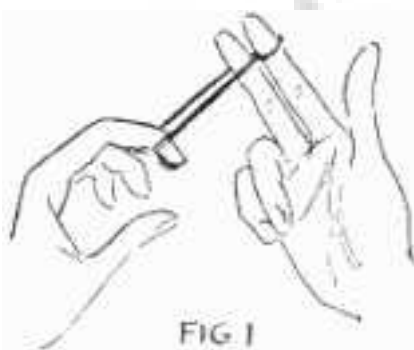


FIG. 1

Quando il dito è libero, tenetelo sul retro degli elastici. Dalla parte anteriore della mano sembra che tutte le dita siano ugualmente incatenate, ma in realtà il medio è libero. Si può anche divaricare le dita e mostrale, come se tutte le dita fossero ancora avvolte con gli elastici. Figura 4.



"Metto l'anello sul prima falange del medio." È ora necessario mostrare entrambi i lati della mano ancora una volta a dimostrare che le bande sono ancora intorno alle dita. Per mostrare il dorso della mano, spingere la punta del medio sotto gli elastici e lasciare che il dito venga davanti agli elastici. In questo modo si mostra la mano.

Poi per dimostrare ancora una volta la mano di fronte, scivolare il dito nella posizione originaria dietro gli elastici. Praticate questa mossa fino a quando la sapete fare facilmente e naturalmente. Per il pubblico apparirà che tutte le dita sono bloccate



quando si mostrano entrambi i lati della mano di nuovo, mentre il medio è veramente libero. Vedi Figure 5 e 6.

Posizionate l'anello sulla prima falange del medio della mano destra. Si dovrebbe stare girati un pò verso destra, con la mano destra di lato all'altezza delle spalle. Figura 7.



"Si dice che un oggetto solido non può essere passato attraverso un altro solido senza danneggiarsi a vicenda. Questo può essere vero, ma questo piccolo anello è un'eccezione alla regola. E 'sempre in giro ad andare in posti inaspettati." A questo punto



poggia l'anello sul dito nella parte esterna di questi elastici. "Non può scendere sulla base

del mio dito, perché questi elastici non lo lasciano passare. " Stendere le dita e mostrate con l'aiuto della mano sinistra che l'anello non può passare attraverso gli elastici. Chiudere le dita di nuovo insieme. "Questo è quello che peniamo noi, ma l'anello non la pensa così." Spingete la mano improvvisamente e lasciare l'anello di scivolare tra gli elastici sulla base del dito. Questo è facile da fare visto che il dito è libero e il dito deve essere distanziato leggermente dagli elastici per consentire l'anello a scivolare verso il basso. Figura 8.

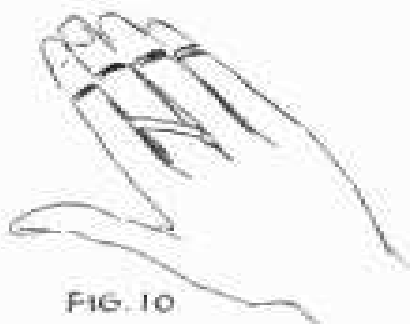


"Vedi, qui è alla base del mio dito. Ed è passato proprio attraverso gli elastici. Le barre di ferro non

fanno una prigione ma nemmeno gli elastici." Mostra entrambi i lati della mano di nuovo. Tenete le dita puntate verso l'alto un po', fate scorrere il medio sotto gli elastici come avete fatto prima. Figura 9.



Mantenere le dita verso l'alto è consigliato per evitare di far cadere l'anello fuori dal dito. Come si gira la mano per mostrare il dorso, vi è il pericolo che scivoli l'anello, come mostrato in Figura 10.



Ora puntate il dito verso il basso, palmo della mano verso il pubblico, e permettere all'anello di scivolare dal dito a sinistra della mano. Figura 11.

Fate questa mossa rapidamente. "Ora-uno, due, tre e il prigioniero è fuggito. Spiegherò questo di nuovo con un paio di forbici in modo che non fraintenderete ulte-



riormente." Prendete un paio di forbici da tasca (con la punta smussata) con la mano sinistra. Passare la punta del

secondo dito della mano destra attraverso una degli occhielli delle forbici. Tenete le estremità delle forbici con la mano sinistra. Figura 12.

"Mi infilo la prima falange del dito attraverso un occhiello delle forbici." Spingere le forbici improvvisamente dietro elastici fino alla base del medio. Girate la mano sopra e muovete il medio di fronte agli elastici in modo che quando il dorso della mano è mostrato gli elastici sembrano essere intorno a tutte le dita.

Lasciate andare le forbici con la mano sinistra, mentre la mano si gira. Poi mostra il palmo della mano di nuovo con il secondo dito dietro agli elastici. Estraete le forbici fuori dal dito e lontano dalla mano. "Ora è lontano da tutte le articolazioni." Mostra la mano destra ancora, entrambe le parti, per convincere il pubblico che le dita sono avvolte in modo sicuro da gli elastici.

"Piuttosto una cosa strana, questa." Tirare via gli elastici dalle dita velocemente per distruggere le prove.



TECNICHE

Impalmaggio alle dita (frontale).

(libera traduzione da: *Tarbell course in magic*, Vol.I, p.66).

La moneta è appoggiata piatta sul medio e l'anulare e sulla loro seconda articolazione. I lati della moneta sono afferrati dalle prime articolazioni dell'indice e mignolo con-



temporaneamente. Se il medio e l'anulare sono allontanati, la moneta deve essere tenuta dalle altre due dita. (Vedi fig.) .

La sparizione "Tourniquet"

libera traduzione da: *Tarbell course in magic*, Vol.I, p.73).

Questo è una antica tecnica ed è molto

semplice. La moneta si tiene tra il pollice e le dita in posizione orizzontale (Fig. sotto).

Coprite la moneta con la mano destra, permettendo al pollice di andare sotto la moneta. (Fig. sotto)



Ora lasciate cade-

re la moneta nella posizione di impalmaggio alle dita nella mano sinistra.

Chiudete la mano destra, come se tenesse la moneta dalla mano sinistra e portata via. La mano sinistra può quindi essere lasciata cadere a lato del corpo quando la mano destra si apre per mostrare la moneta scomparsa.

**Mediateca virtuale**

Sulla piattaforma Facebook ho (ri)aperto I Grandi Sognatori, è (qualcosa di simile) a una mediateca. Potete trovare moltissimi volumi di storia della magia, circo, teatro e arti affini, sono volumi molto rari, raccolti da varie biblioteche sparse in rete, inoltre ci sono filmati sugli stessi argomenti, dai primordi del cinema in poi. Se volete consultarli o scaricare gratuitamente questo materiale, andate su Facebook, cercate il GRUPPO: I GRANDI SOGNATORI alla pagina: <http://>

www.facebook.com/groups/150504025644/

all'interno del quale troverete nella galleria fotografica decine (abbiamo superato i 200 testi) di copertine di libri di storia della magia, sotto alla foto troverete l'indirizzo di un link "cliccate" e accederete al libro (o al video),

Buon divertimento.

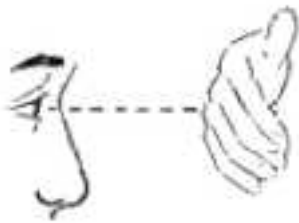
PRINCIPI ILLUSIONISTICI:

ANGOLO DI VISIBILITA'

(libera traduzione da: *Tarbell course in magic*, Vol. I, Pp.52-53).

Questo principio interpreta una delle parti più importanti della Magia. Dovete sapere quanto il pubblico può vedere quando si è di fronte a loro o quando vi circondano. Praticando davanti a un grande specchio, si imparano i vari angoli di visibilità in relazione a dove si sta in piedi nella vostra performance. È necessario studiare questi angoli in modo che si sarà in grado di giudicare come dovrebbero essere tenute le mani per nascondere gli oggetti.

Useremo "l'impalmaggio di una moneta" per l'illustrare, come potrete impalmare alle dita (vedi impalmaggio alle dita n.d.t.). Questo vi insegnerà gli angoli di visibilità, non come fare l'impalmaggio di una moneta. Voglio che impariate il principio e non la mossa. Tenere la mano a pochi centimetri di distanza da voi a circa all'altezza del vostro giro vita. Non decidete su uno spazio per poi tener rigida la mano, ma lasciare che sia una posizione naturale di fronte a voi e che sia giusta. Praticate con entrambe le mani come si deve, diventate altrettanto abili con ognuna. Ora arriva lo studio di quale angolo, in relazione a dove il pubblico è seduto e può vedere cosa si sta facendo. Qui di seguito le tre posizioni di base:



1 - Quando il pubblico è direttamente di fronte a voi: La mano che nasconde la moneta deve essere tenuta prima con il dorso della mano verso il pubblico e il pollice in su. Agitare la mano dal polso al

vostro fianco fino a quando non è rilassato. Allora tenetela in su in una posizione naturale. Troverete che le dita sono leggermente curve e sono abbastanza vicine tra loro. Quando la mano è in questa posizione, la linea di visione del pubblico colpisce la parte posteriore di essa.

2 - Quando il pubblico è seduto in modo che possano vedere da sotto la tua mano, come in balcone; o quando si ha un piccolo pubblico di due o tre spettatori molto vicini a voi, in modo che possano

guardare a destra in basso sulla vostra mano. Agitare la mano di nuovo per farla rilassare e prendere la posizione 1. Ora inclinare la mano da questa posizione, il pollice verso di voi, in modo da poter vedere la parte posteriore della vostra mano a un angolo, con il mignolo più lontano da voi. Con questa posizione della mano, la linea di visione del pubblico colpisce il dorso della mano.



3 - Quando il pubblico è sotto di voi e voi siete su una piattaforma più alta, in modo che possano guardare in alto verso la vostra mano. Oppure, se sono seduti a distanza ravvicinata e si è in piedi in modo che possono guardare a destra sotto la vostra mano.



Agitare di nuovo la mano e prendere la posizione 1 naturalmente. Inclinare la mano ritornando alla direzione della posizione 2 - in modo che si può vedere il palmo della mano come in un pendio e il mignolo è più vicino a voi. La linea di visione verso

l'alto del pubblico colpirà il dorso della mano in questa posizione.

Ricordarsi di praticare con entrambe le mani, in piedi in diverse posizioni prima davanti allo specchio. Rilassate le mani prima di assumere ogni posizione in modo da tenerle naturalmente. Quando le persone sono molto vicine a voi, questo angolo di visibilità è molto importante. Si deve studiare con l'aiuto del vostro specchio con la quantità di inclinazione che le mani necessitano in relazione ai diversi luoghi in cui queste persone sono sedute o in piedi.

I GRANDI SOGNATORI: LE COPERTINE

